

MIGLIORAMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'OLIVICOLTURA

Misura 2B: Elaborazione di buone pratiche agricole per l'olivicoltura in base ai criteri ambientali adeguati alle condizioni locali, diffusione presso gli olivicoltori e monitoraggio della loro applicazione pratica.

Con questa azione l'OLICA intende favorire l'introduzione e la diffusione, fra i propri associati, di tecniche di coltivazione dell'oliveto di tipo integrato o biologico che contribuiscono al miglioramento dell'impatto ambientale dell'olivicoltura.

Gli obiettivi principali che si intendono perseguire possono essere principalmente riassunti nel:

- utilizzo equilibrato delle risorse naturali (acqua, terra e piante);
- introduzione di tecniche produttive compatibili con la tutela dell'ambiente naturale e con le esigenze tecnico-economiche dei moderni sistemi produttivi, innalzando il livello di salvaguardia della salute degli operatori e dei consumatori;
- diffusione del sistema integrato di difesa che sostenga una qualità fitosanitaria costante del prodotto in linea con le più recenti indicazioni del **SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata)**;
- introduzione di strumenti di difesa fisici, chimici ed agronomici in virtù della tutela dell'ambiente e dell'agro-ecosistema degli oliveti;
- riduzione dell'impiego di sostanze chimiche di sintesi (concimi, fitofarmaci e diserbanti);
- riduzione dell'immissione nell'ambiente di sostanze pericolose per l'uomo e per l'agro-ecosistema dell'oliveto;
- mantenimento della fertilità del suolo;
- ottimizzazione dell'impiego dei fattori di produzione;
- garanzia della qualità delle produzioni;
- crescita professionale degli olivicoltori.

Grazie all'esperienza dei programmi precedenti è stato messo a punto un disciplinare di coltivazione integrata dell'ulivo che rispetta le **Linee Guida Nazionali "SNQPI - Sistema nazionale qualità produzione integrata"**; il documento che prevede le norme e i criteri tecnici indispensabili per attuare la coltivazione integrata verrà aggiornato con gli ultimi indirizzi produttivi del 2015 relativamente agli allegati che riportano sostanze attive ammesse, tempi e dosi, fertilizzazione e s.a. diserbanti.

L'OLICA da tempo investe risorse e professionalità affinché l'attività olivicola sia attuata sul territorio con il minor impatto ambientale possibile, in linea con le nuove tendenze europee di conservazione dell'ambiente, della biodiversità e della tutela della salute dell'uomo e degli animali.

Per queste ragioni si intende attivare un servizio di assistenza tecnica finalizzato alla introduzione, applicazione e verifica della coltivazione integrata o biologica dell'oliveto, privilegiando nella adesione le aziende hanno partecipato in passato e dall'altro estendendo l'adesione alla misura a tutte le aziende socie della OP ed interessate al particolare tipo di coltivazione.

Si precisa che, in alternativa all'applicazione della coltivazione integrata, si prevede la verifica dell'applicazione di tecniche di coltivazione biologica all'interno degli oliveti di aziende biologiche o in conversione al biologico.

Le aziende olivicole verranno individuate in base a parametri di selezione quali:

1. la localizzazione geografica;
2. la disponibilità degli imprenditori ad applicare il disciplinare di coltivazione integrata o tecniche di coltivazione biologica;
3. la disponibilità ad assoggettarsi alla sorveglianza del tecnico della OP.

Durante le prime visite aziendali, i tecnici, provvederanno a formare ed informare i produttori in merito alle norme tecniche ed ai criteri di intervento dettati dai particolari regimi di coltivazione.

Le aziende selezionate verranno adeguatamente supportate al fine di poter effettuare una corretta introduzione del disciplinare, in riferimento ai requisiti previsti, in particolar

modo in riferimento alla fertilizzazione, al diserbo, alla irrigazione ed alla difesa delle piante.

L'applicazione del disciplinare può prevedere nello specifico una o più delle seguenti attività:

- **Nutrizione delle piante:** potranno essere effettuate delle analisi dei terreni al fine di identificare i principali parametri fisico-chimici necessari per la definizione di un piano di concimazione in grado di soddisfare le esigenze nutritive delle piante limitando la dispersione nell'ambiente di nitrati e altri elementi nutrizionali di sintesi responsabili dell'inquinamento di falde e torrenti;
- **Difesa dai patogeni:** potranno essere introdotti dei sistemi di monitoraggio dei patogeni di particolare interesse per la coltura, quali Tignola dell'olivo e Occhio di Pavone. Nello specifico si provvederà a dotare le aziende di adeguati strumenti per effettuare le catture degli adulti di Tignola dell'olivo determinando la curva di volo da correlare ai campionamenti delle olivine; per quanto attiene l'Occhio di pavone verranno effettuati i campionamenti e le analisi delle foglie per la determinazione del grado di incidenza di attacco;
- **Condizione dell'oliveto:** verranno introdotte le norme tecniche ed i criteri generali necessari per indirizzare il produttore verso una corretta gestione dell'oliveto e della applicazione della coltivazione integrata o biologica, nel rispetto dell'ambiente, della salute dell'uomo e degli animali.

Durante lo svolgimento dell'intero programma i tecnici dovranno:

- partecipare alla individuazione e selezione delle aziende nella provincia/e di competenza;
- formalizzare l'adesione dei produttori selezionati;
- predisporre e mantenere aggiornato per ciascuna azienda un fascicolo tecnico contenente i dati identificativi del produttore e delle superfici olivetate asservite, oltre a tutta la documentazione dell'attività svolta;
- illustrare ai produttori o ai loro tecnici i sistemi di coltivazione previsti dal disciplinare o dalla coltivazione biologica;

- collaborare nella fase iniziale con le aziende agricole per risolvere le problematiche specifiche attribuibili all'introduzione del disciplinare di coltivazione integrata o della coltivazione biologica con particolare riferimento ai piani di concimazione e alla rilevazione dei diversi patogeni;
- provvedere alla raccolta di campioni di terreno, secondo le quantità e modalità previste, per effettuare le analisi chimico fisiche necessarie e formalizzare un piano di concimazione al suolo bilanciato con gli assorbimenti, le disponibilità e le curve di assorbimento;
- provvedere alla raccolta di foglie nelle diverse epoche, secondo le quantità e modalità previste, per effettuare le analisi chimiche dei nutrienti e formalizzare un piano di concimazione fogliare oculato;
- provvedere alla raccolta di olive fresche o di campioni di olio, secondo le quantità e modalità previste, per effettuare le analisi multi residuali per la ricerca dei residui di s.a. ai fini della conferma del buon esito dell'applicazione della coltivazione integrata o biologica;
- assicurare alle aziende la fornitura di trappole per il monitoraggio della tignola;
- provvedere alla raccolta di foglie per la determinazione del grado di infestazione dell'Occhio di Pavone;
- supportare le aziende nell'aggiornamento periodico del quaderno di campagna;
- assicurare l'assistenza tecnica all'applicazione del particolare regime di coltivazione alle aziende olivicole che sono in biologico e/o in conversione al biologico e che hanno aderito all'azione;
- effettuare la sorveglianza dell'applicazione del disciplinare di coltivazione integrata o della coltivazione biologica attraverso audit e monitoraggi delle attività attuando tutte le misure necessarie al fine di garantire una corretta introduzione e applicazione del disciplinare presso le aziende seguite;
- supportare le aziende nell'impiego corretto dei mezzi tecnici (antiparassitari e concimi) eventualmente distribuiti nell'ambito del progetto alle aziende socie della OP;

-
- effettuare i controlli necessari per assicurare la conformità delle aziende al disciplinare di prodotto agevolando, nel caso, l'adesione delle aziende al SQNPI e alla relativa certificazione volontaria.

Nella fase iniziale d'introduzione del disciplinare, il tecnico dovrà supportare direttamente le aziende agricole nei momenti in cui dovranno essere attuate le prime scelte di carattere operativo (es. quando si è raggiunto il valore soglia d'intervento, scelta dei mezzi più idonei per effettuare i trattamenti, concimazioni localizzate, a pieno campo, fogliari, ecc.). Questo consentirà di ottenere una maggiore efficacia degli interventi effettuati in attuazione al disciplinare con migliori risultati per l'ambiente e con una razionalizzazione dei fattori di produzione impiegati (antiparassitari, concimi, ecc.).